



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOZZOLO
Via Arini, 4/6 - 46012 Bozzolo (Mn)

☎ 037691154 - ☎ fax 037691215 - e-mail: segreteria@icbozzolo.gov.it - mic82300l@istruzione.it
posta elettronica certificata mic82300l@pec.istruzione.it Sito <http://www.icbozzolo.gov.it>
codice meccanografico Istituto Comprensivo MIC82300L - codice fiscale 93034830203

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)

A.S. 2016-17

Scuola **Istituto comprensivo di Bozzolo** a.s. 2016/2017

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) (disabilità certificate a giugno 2017)	
➤ Minorati vista	/
➤ Minorati udito	/
➤ Psicofisici	37
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	15
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro (disturbo area non verbale/linguaggio, diagnosticato da specialista)	3
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	19
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro (difficoltà di apprendimento)	2
Totali	81
% su popolazione scolastica	9,6%
N° PEI redatti	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	21

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	H, DSA, Intercultura	Sì (3)
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si 1 per DSA, 1 per Intercultura
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello di ascolto psicologico nelle sc. Secondarie di 1° grado	Sì
Docenti tutor/mentor		/
Altro:		/

Altro:	/
---------------	---

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro: <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione PDP/PEI e scelte educative • Condivisione percorsi orientativi 	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI <ul style="list-style-type: none"> • Informazione • Formazione • Consulenza 	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati (centro anziani, doposcuola/CED)	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola (centro anziani, doposcuola/CED)	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-	No

	didattiche / gestione della classe					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva			Si		
	Didattica interculturale / italiano L2			Si		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			No		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettivo, sensoriali...)			Si		
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le modalità operative definite avranno come punto di partenza le stesse procedure già in uso nell'istituto, inoltre nel corso di questo anno scolastico è stato adottato un protocollo più chiaro riguardante le procedure da seguire in merito agli incontri scuola/famiglia e NPI di riferimento.

ALUNNI CON DISABILITÀ (legge 104)

COMPITI INSEGNANTI DI SOSTEGNO:

- Costruire e mantenere buoni rapporti con la famiglia
- Lettura documentazione agli atti
- Incontri di continuità con docenti afferenti al minore nei gradi di istruzione di provenienza per il passaggio di informazioni
- Colloquio con famiglia e NPI
- Coprogettazione tra le figure interne, docenti e docenti di sostegno, e esterne, assistenti ad personam/educatori
- Stesura dei documenti necessari (PEI, Relazioni quadrimestrali, registro di sostegno, PDF quando necessario) rispettandone le scadenze
- Condivisione dei documenti con la famiglia
- Collaborare con i docenti curricolari nella stesura dei documenti specifici legati a tutte le tipologie di bisogni educativi speciali
- Collaborare con tutti gli insegnanti nella pratica didattica
- Raccolta all'interno di una cartellina di lavori significativi e verifiche realizzati dagli alunni

COMPITI FUNZIONE STRUMENTALE DIVERSA ABILITÀ:

- Fornire informazioni relativamente alle disposizioni normative
- Mantenere i rapporti con le Neuropsichiatrie infantili
- Accogliere e mettere in atto interventi di tutoraggio in favore di nuovi docenti di sostegno
- Coordinare e supportare gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti di classe
- Coordinare il GLI
- Presentare ed illustrare i documenti in uso
- Diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore
- Partecipare come rappresentate dell'istituto agli incontri del CTI/CTS
- Gestire la documentazione riservata (in collaborazione con gli insegnanti di sostegno)
- Partecipare alle attività di formazione territoriali riguardanti alunni con diversa abilità

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

COMPITI DEI DOCENTI:

- Lettura documentazione
- Incontri di continuità con docenti afferenti al minore nei gradi di istruzione di provenienza per il passaggio di informazioni
- Colloqui con la famiglia e, in necessità, con NPI
- Stesura documenti necessari (PDP – D.S.A., relazione di fine anno scolastico)
- Condivisione con la famiglia (entro 30 novembre)
- Attivare metodi/strategie che permettano un maggior grado di inclusione

COMPITI F.S. REFERENTE BES/DSA:

- Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti
- Fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica (in collaborazione con F.S. diversa abilità)
- Offrire supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti oltre che alla stesura del PDP (in collaborazione con F.S. diversa abilità)
- Curare la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto
- Diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore
- Fornire informazioni riguardanti Enti, Associazioni di riferimento
- Fornire informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche
- Effettuare attività di monitoraggio nella scuola dell'infanzia e nelle prime classi della scuola primaria, a scopo preventivo
- Partecipare alle attività di formazione territoriali riguardanti alunni DSA

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE E DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE.

Tali tipologie di BES sono individuate partendo da una relazione redatta dalla NPI o dal Consiglio di classe sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Si procede, quindi, con la stesura del PDP e la sua condivisione con la famiglia.

Al termine dell'anno scolastico si provvede a stendere una relazione finale relativa al percorso svolto con l'alunno e ai risultati ottenuti. Nell'IC esiste inoltre da tempo un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e itineranti per agevolare l'inserimento. Vengono organizzati laboratori di alfabetizzazione per alunni stranieri e neo arrivati

ALUNNI STRANIERI

COMPITI DEI DOCENTI:

- Svolgere attività nei laboratori di alfabetizzazione nel proprio plesso
- Definire obiettivi, modalità e tipologie d'intervento
- Strutturare e organizzare i laboratori di alfabetizzazione
- Stabilire i livelli di partenza e di arrivo dei diversi gruppi di livello.
- Stendere PDP

COMPITI F. S. REFERENTE INTERCULTURA:

- Fornire le informazioni relativamente alle disposizioni normative
- Realizzare un'osservazione costante dell'evoluzione quantitativa e qualitativa dell'inserimento di alunni stranieri nella classi dell'Istituto
- Coordinare le attività finalizzate all'inserimento e alla integrazione sociale dell'alunno straniero
- Promuovere progetti per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri nell'ambiente scolastico e in grado di facilitare l'integrazione scolastica
- Coordinare gli insegnanti nella pianificazione e nella realizzazione di percorsi di alfabetizzazione di 1° livello e per la lingua dello studio
- Supportare i docenti riguardo a strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti
- Partecipare ad attività di formazione territoriali riguardanti aspetti interculturali
- Promuovere incontri – confronti sulle tematiche dell'integrazione, sulle relazioni per persone di culture diverse

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Incrementare percorsi di formazione a tematica inclusiva
- Incrementare i momenti di incontro tra docenti di sostegno, utilizzando eventualmente le ore di programmazione o di recupero, per favorire percorsi di autoformazione e di tutoraggio fra docenti più e meno esperti
- Utilizzare e condividere con i colleghi strategie didattiche che permettano il raggiungimento di una maggiore inclusività all'interno della classe, adeguate ad impostare una fruttuosa relazione formativa anche con studenti di speciale normalità
- Stesura, approvazione ed attuazione di un protocollo di accoglienza in forma schematica
- Dotare gli insegnanti di schede in lingue diverse per l'accertamento delle competenze e conoscenze in ingresso di alunni stranieri neo-arrivati in Italia, per orientare la programmazione nei primi mesi di scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In continuità con l'anno scolastico 2015/2016 è proseguita la formazione legata alla costruzione del curriculum verticale per traguardi di competenze dell'istituto, tenuta nel corrente anno scolastico dal professor Sacchella; ciò ha permesso agli insegnanti di ogni ordine e grado di confrontarsi sulla didattica per competenze, di individuare quali sono gli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina e di declinarli per classe, di collaborare e condividere ogni fase della progettazione didattica fino alla valutazione. Tutto il percorso svolto ha avuto una ricaduta trasversale positiva sull'inclusione; seppur faticosa la riflessione collegiale tra i vari ordini/plessi di scuola.

Inoltre sono state costruite prove oggettive finali comuni nelle classi IV Sc. Primaria e nelle classi II Sc.Sec. relativamente alle discipline italiano e matematica corredate di rubrica valutativa, si è proceduto poi alla somministrazione e correzione, in modo da poter produrre una riflessione sui risultati, la condivisione dei punti di forza e di debolezza e la possibilità di adottare nuove strategie e pratiche didattiche maggiormente inclusive. È necessario proseguire il percorso svolto finora, ponendo maggiore attenzione alla valutazione. Sarebbe inoltre necessario promuovere un'ulteriore formazione su metodologie e buone pratiche inclusive.

Per il prossimo anno, visto l'imminente cambiamento di normativa, sarà opportuno istituire o promuovere corsi di formazione riguardanti la filosofia ICF, che troppo spesso viene confusa con la semplice compilazione di documenti attraverso l'utilizzo di una piattaforma; mentre rappresenta un modo del tutto nuovo e rivoluzionario di intendere la "diversa abilità".

Le funzioni strumentali BES potranno promuovere corsi di formazione proposti dal CTI50 o dalle scuole del distretto.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Attraverso l'elaborazione di un curriculum verticale di istituto si è inteso promuovere la definizione di strumenti di valutazione utili a verificare sia l'efficacia del percorso formativo sia gli apprendimenti.

Inoltre è stato adottato in via sperimentale il modello di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione, supportando gli insegnanti per la valutazione e la certificazione delle competenze degli alunni con grave disabilità. È un percorso che sarebbe opportuno proseguire anche il prossimo anno scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Uno dei punti di maggiore criticità consiste nel fatto che i docenti di sostegno del nostro IC sono in maggioranza a tempo determinato e non specializzati, pertanto la loro presa in servizio avviene sempre ad anno scolastico già iniziato. D'altra parte l'organizzazione avviene in una logica di intervento flessibile e trasversale alle classi; il docente di sostegno deve essere considerato e deve collaborare attivamente, in quanto risorsa della classe e come parte integrante del processo di apprendimento di tutti gli alunni al pari degli altri insegnanti.

In particolare, si è cercato di promuovere attività laboratoriali e unità di apprendimento, una per il primo quadrimestre e un'altra al termine del secondo, basate sulla stretta collaborazione tra tutti i docenti curricolari, di sostegno e grazie alle risorse del potenziamento (alla scuola primaria). Il percorso intrapreso, in tal senso, ha attribuito estrema importanza alla centralità dell'alunno, soprattutto disabile, inoltre i compiti di realtà progettati hanno permesso di utilizzare una didattica prettamente laboratoriale ed inclusiva. È un percorso che sarebbe opportuno proseguire anche il prossimo anno scolastico.

È altresì necessario promuovere un maggior coordinamento tra i docenti di classe, docenti di sostegno ed assistenti ad personam. Sarebbe inoltre opportuno stilare un Protocollo d'intesa con le amministrazioni locali, per la scelta di assistenti ad personam con adeguate competenze anche relazionali, in quanto parte fondamentale del processo educativo e in modo che possano essere una risorsa utile e proficua all'istituto; dovrebbe essere possibile attuare una prima valutazione/verifica trascorso il primo periodo di attività degli stessi.

Con accesso ai fondi per le Aree a forte processo immigratorio si organizzano specifici laboratori di alfabetizzazione per alunni stranieri.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

È importante proseguire la collaborazione con il CTI 50, con le famiglie e con le neuropsichiatriche.

Il rapporto con medici ed esperti che hanno in cura il disabile risulta essere talvolta frammentario e occasionale, soprattutto per quanto riguarda la condivisione dei documenti, anche se sono stati pianificati per tempo colloqui tra operatori sanitari, famiglia e docenti.

Per il prossimo anno sarebbe opportuno incentivare una maggiore corresponsabilità nel processo educativo di ogni alunno diversamente abile, da parte di tutte le agenzie educative e sanitarie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'istituto prevede un alto coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo e nella progettazione individualizzata e personalizzata. Si intende coinvolgere sempre di più i genitori nei momenti di condivisione dei PDP e dei PEI per favorire una corresponsabilità d'intenti.

È necessario spiegare, soprattutto alle famiglie di alunni stranieri, l'importanza del loro coinvolgimento e partecipazione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Nell'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto ha elaborato e terminato la costruzione di un curriculum verticale per competenze, sono state accuratamente progettate attività, unità di apprendimento e vari laboratori che hanno tenuto in grande considerazione l'inclusività e la partecipazione di tutti. Nel prossimo anno scolastico, proseguendo nel cammino intrapreso, si può iniziare a valutare il curriculum d'Istituto con adeguati percorsi attenti alla diversità, arricchendolo di livelli essenziali per ogni disciplina.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Gli insegnanti di sostegno e i docenti assegnati grazie all'organico potenziato alla primaria permettono di far fronte alle esigenze e ai bisogni di tutti gli alunni in difficoltà; sono state elaborate molte attività laboratoriali, in piccolo gruppo e per classi aperte. Permane una certa criticità alla scuola secondaria, poiché non è stato possibile usufruire di risorse aggiuntive e di potenziamento.

È necessario invece promuovere una maggiore partecipazione degli insegnanti di sostegno nella progettazione didattica, nella pianificazione degli interventi, strategie e metodologie, per responsabilizzare maggiormente i docenti stessi quali attori importanti del processo inclusivo e della crescita di tutti gli alunni della classe.

Anche quest'anno è stato organizzato lo sportello di ascolto psicologico presso le scuole secondarie di primo grado; considerato che è stata una risorsa importante, potrebbe essere proposto anche per il prossimo anno.

Sarebbe inoltre opportuno, per quanto possibile, mantenere la continuità didattica, poter permettere agli alunni in grave difficoltà di avere al proprio fianco le stesse figure di riferimento e lo stesso docente di sostegno dell'anno precedente, in modo particolare se si è instaurato un rapporto di reciproca fiducia e affetto oltre che un lavoro proficuo e positivo riguardo all'apprendimento.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

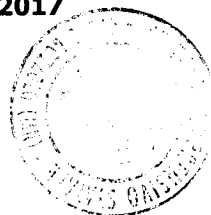
Nel corrente anno scolastico sono pervenuti e sono stati utilizzati i fondi destinati alle aree a forte processo migratorio. È stata predisposta la nuova richiesta, tali fondi potrebbero essere indirizzati per la realizzazione di progetti educativo-didattici riguardanti l'inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento.

All'interno del nostro istituto è già ampiamente utilizzato un protocollo di accoglienza e sono presenti buone procedure circa il passaggio di grado da un ordine all'altro. Sono previsti colloqui con gli insegnanti dell'ordine di scuola successivo per il passaggio di informazioni sugli alunni e attivazione di progetti di continuità. Per il prossimo anno si intende continuare nel percorso già intrapreso, promuovendo però la stesura del profilo dinamico funzionale in collaborazione con gli specialisti della neuropsichiatria, al termine della scuola primaria e nell'ultimo anno della scuola secondaria; sarà opportuno concordare per tempo un incontro scuola/famiglia e NPI a fine anno, per poter stilare e concordare il PDF insieme agli operatori sanitari che hanno in cura il bambino disabile.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/06/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2017



**La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Elena Rizzardelli**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Elena Rizzardelli'.